Anno XV N. 151 — Udine Venerdì 8 Luglio 1892 — Conto corrente con la Posta

Prezzo d' Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre » 6
id. mese . . . » 2
Estero anno . . . . L. 32
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le Inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cc. 50 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 60 in quarta pagina cc. 20

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **CITTADINO ITALIANO** via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

DUE ESPOSIZIONI NEL 1900

Francia e Germania sono alle prese, e si accingono ad una lotta fiera e risoluta da ambe le parti, così scrive l'*Osservatore Romano*.

Non si tratta in tal caso della famosa *révanche*, nè di una guerra guerreggiata cruenta e disastrosa. Si tratta di una Esposizione, di cosa, a dire il vero, ormai trita, comune, volgare, e che pure, come la bella Elena ai tempi eroici della vecchia Troia, potrebbe essere causa o pretesto di nuove battaglie fra due poderosissime nazioni.

Ed ecco quale è il punto di controversia, od almeno di discussione.

La Germania aveva manifestato la idea di tenere a Berlino nel 1900 una Esposizione internazionale: appena saputosi questo in Francia, si è detto tantosto che tale Esposizione universale nell'ultimo anno del presente secolo decimonono deve aver luogo a Parigi. E colla consueta sollecitudine, che qualcuno appella furia francese, già si cominciano a predisporre preparativi e a studiare progetti per simile Mostra mondiale, così che quando il governo tedesco ha annunziato in via officiosa al governo francese la intenzione di tenere questa Esposizione, e di invitarvi ufficialmente tutti i governi d'Europa, si è sentito dire dal ministro Ribot, che i preparativi per una consimile Mostra a Parigi sono talmente avviati, che il governo non può assumere nessun impegno per qualsiasi altra Esposizione.

Ciò non ostante, dall'una parte e dall'altra si prosegue innanzi, e in Germania si dice che si farà nel 1900 questa Esposizione a *Berlino*, mentre in Francia si assicura che essa avrà luogo a Parigi. Stando così le cose, o si avranno contemporaneamente due Esposizioni in questo ultimo anno del secolo nostro, o la Germania non prenderà parte a quella di Parigi, se mai la Francia vincerà in questa gara, o la Francia non prenderà parte a quella di Berlino, nel caso che la Germania la spunti per sè.

Ed ecco sotto quali auspici si dimostra fin d'ora la così detta *fin de siècle*: con una contesa, che in apparenza è commerciale, industriale e artistica, ma che in sostanza è determinata da rancori politici tutt'altro che sopiti e da rivalità nazionali tutt'altro che pacificate.

Anche in tal caso si vede che sempre più si accentua e si rende più grave e funesta quasi direbbesi ormai l'impossibilità della convivenza tranquilla e pacifica di alcune nazioni europee fra di loro, la cui tensione nei rapporti internazionali tiene in permanente agitazione e in continuo timore l'Europa intera, ad onta che in tutti i toni si decanti la pace, che ad ogni costo e per volere di tutti si dice assicurata e più che mai consolidata.

Senza volere indagarne le cause, ma pur rilevando il fatto quanto evidente altrettanto *doloroso*, Francia e Germania per una parte, e Francia e Italia per l'altra, sono in perenne contestazione sì politica come commerciale, e si trovano di fronte l'una all'altra in una completa e implacabile ostilità. Si direbbe che la Francia non può assolutamente convivere colle sue figliuole, essendo che, come ebbe a notare *Adolfo Thiers*, l'*unità* italiana e l'*unità* tedesca sono opera esclusiva del secondo impero in Francia.

La situazione è precisamente questa: la controversia ora insorta per la Esposizione nel 1900 ne è un manifesto sintomo, come ne è tutt'insieme un logico effetto ed una nuova causa.

Gli italiani a S. Paolo

La città, ove sono avvenuti i primi fatti dolorosi, è forse la più antica del Brasile.

Le coste settentrionali del Brasile furono scoperte prima; ma dalla spiaggia di S. Vincento, in cui presero la prima volta in quel vasto impero, dovettero ritirarsi a Santos, dopo la terribile alluvione che sommerse l'isola portante anch'essa il nome di S. Vincente.

Tra i fondatori di Santos figurano gli Adorno di Genova, recatisi al Brasile verso la metà del secolo XVI.

A Santos, che è il principale della provincia di S. Paolo, risiedono le rappresentanze di sette Compagnie marittime, fra cui quella della nostra *Navigazione generale*.

Calcolasi che non men di 60 mila italiani siansi stabiliti nella provincia di San Paolo.

Un terzo dei nostri connazionali è occupato nei lavori delle *fazende*, come coloni.

« Non vi è industria, scriveva il cav. Perrod, regio vice Console a S. Paolo, che non sia coltivata dagli italiani; i quali non solamente ne hanno create una infinità, ma da quante materie prime sono nella piazza vanno ricavando tutto l'utile, assoggettandole ad usi industriali: come zucchero, tabacco, legna, terra da mattoni pietre da edifici, legumi. Ove più si mostra però il nostro genio è nell'arte. »

I disegni dei più eleganti edifici costruiti nella provincia di S. Paolo furono eseguiti da ingegneri italiani.

Il magnifico ospedale di S. Paolo e il monumento di Ypiranga si devono al valente architetto italiano Luigi Pucci.

Contribuirono ingegneri italiani alla costruzione della cattedrale di Campinas, una delle più belle ed originali dell'America del Sud.

Gli indigeni, per altro non amano gli italiani, che pure furono allettati con molte promesse anche dal Governo brasiliano a recarsi nel Brasile.

Il più delle volte le promesse lusinghiere finirono colle più amare delusioni. Perocchè molti de' nostri emigrati, giunti colà, vennero lasciati senza lavoro invocarono indarno i patti, che non venivano osservati, ed incontrarono durissima sorte. Cibo scarso e malsano in clima malsano, tuguri luridi per abitazione, sfruttamento spietato, unica bibita l'acquavite.

« Non tutti (scriveva il signor Perrod nella sua relazione al Ministero) i nostri negozianti e proprietari ebbero a patire tanto cumulo di miserie; ma rari sono, e lo posso accertare, quelli che giungono ad accumularsi un peculio modesto, tranquillo e decoroso se non dopo un lungo martirio. »

A circa sei milioni ascende il valore della proprietà stabile appartenente agli italiani nella provincia di San Paolo e vari sono gli stabilimenti fondati da loro, specie a Campinas, che è l'emporio industriale della provincia stessa.

Non pochi italiani furono costretti ad assumere la nazionalità brasiliana.

Di ciò rammaricavasi il nostro rappresentante a San Paolo; ma gli fu risposto da uno di coloro che avevano accettato di rinunciare al nome di italiani:

« Per vivere più o meno bene, in paesi piccoli, remoti, in mezzo ad una popolazione indigena preponderante, *dobbiamo accondiscendere con o senza volontà nostra alle pressioni che ci fanno per diventare brasiliani.*

« Traendo in maggior parte la vita dai negozi, ci troviamo in contatto continuo con la gente del paese, facciamo delle relazioni, e siccome non vi è angolo della vita privata o pubblica che non si presti per le influenze politiche, siamo spinti sotto le più lusinghiere promesse e speranze di migliore avvenire a farci naturalizzare. »

LA COCAINA NEGLI ESERCITI

Si ha notizia da Bukarest di alcune esperienze eseguite con un preparato di Cocaina proposto dal dott. Zorileann, per diminuire la stanchezza degli uomini e dei cavalli durante le marcie.

Un distaccamento di cavalleria, al quale erano state distribuite pillole e gallette preparate secondo le ricette del dottor Zorileann, percorse in undici ore la distanza di 79 chilometri tra Tergoveati e Bukarest e giunse in ottime condizioni.

Un altro esperimento fu eseguito da due capitani e da due sott'ufficiali, che fecero a cavallo una marcia di resistenza di 104 chilometri in ore 19 1/2.

In questa marcia furono fatti due riposi di tre o quattro ore; ed all'arrivo nè i cavalli nè i cavalieri presentavano traccie di soverchia stanchezza.

NEL SUDAN

L'ultimo corriere d'Africa ci ha ieri portate le seguenti notizie:

A Kartum e regioni dipendenti continuano i soliti dissidii e le lotte per la successione del Mahdi.

Questo aumento di anarchia non lascia certamente sperare di poter addivenire ad un *modus vivendi* coi Dervisc per facilitare le nostre relazioni col Sudan; ma potrebbe essere giovevole, indebolendosi sempre più i Mahdisti, all'esecuzione di progetti su Kassala, se il Ministero sapesse e volesse avere dei progetti in pro di questa Colonia.

Era corsa in città voce che una frazione dei Beni-Amer si fosse sottratta alla nostra autorità. Ci risulta invece in modo positivo che trattasi unicamente di uno spostamento di famiglie di quella tribù, che, per motivi di pascolo, si avvicinarono ai nostri confini.

***

Da 500 a 600 Dervisc con poca cavalleria dopo aver razziato sulla sinistra del Magareb si stavano ritirando verso Kassala; furono raggiunti dalle nostre Bande del Barca e dalla Compagnia del capitano Hidalgo.

Dopo breve combattimento volsero in fuga, lasciando molti morti sul terreno e molte armi e tutta la razzia in mano dei nostri.

Dalla nostra parte due *ascari* morti e pochi feriti.

I morti dei Dervisc si fanno salire a

---

36 APPENDICE

Ricchezza vana

DI M. MARYAN

riduzione di A

Una parola da lui detta sulle officine ch'egli dirigeva valse a destare l'attenzione di Clemente; l'ingegnere non desiderava di meglio che poter esporre le sue teorie a un uditore non solo attento, ma che mostrava cognizioni non comuni intorno alla materia e in fine egli fu tanto meravigliato delle attitudini scientifiche del suo giovine compagno di tavola che dichiarò di non comprendere perchè doti tali non fossero state messe a profitto ad uno scopo speciale.

Clemente, dopo un po' di esitazione, cominciò a confidarsi con quell'uomo gentile, e gli disse delle crudeli delusioni provate nei suoi primi anni, deplorando che le ricchezze e la libertà gli fossero capitate quando non poteva più riparare al tempo perduto.

— Certo, disse l'ingegnere, ora non può mettersi ad apprendere in una scuola i primi rudimenti della scienza; ma perchè non può ella soddisfare i suoi gusti conservando una parte del suo tempo agli studi che le piacciono e una parte dei suoi beni a una qualche impresa industriale? Senza spendere una somma eccessiva, ella può fondare una officina importante, vederne da presso i progressi, ed anche cooperare a questi coll'opera sua. Sarebbe veramente cosa deplorevole sciupare nell'inerzia facoltà che potrebbero riuscire ultimissime. Mi perdoni se le parlo così, ma io comprendo lo stato del suo animo, e immagini quanto avrei sofferto se avessi dovuto vedere la mia vocazione impedita sui primi passi, se avessi dovuto consumare gli anni migliori della mia gioventù in un lavoro noioso e pesante. Ella si condusse benissimo, ma ora deve godere nobilmente, vale a dire lavorando, della fortuna da lei meritata.

Clemente trovava ottimo il consiglio dell'ingegnere, e propose fra sè di approfittarne; non aveva però dimenticato l'attrattiva potente che c'era per lui in quella casa, e più di una volta trascurò di dar ascolto al suo interlocutore per afferrare una frase pronunciata all'altra estremità della tavola da Gilberta.

Ogni volta che il banchiere si rivolgeva a lui o gli dava prova di affettuosa premura collo scopo di accrescergli la stima degli altri convitati, Clemente si sentiva invaso dalla speranza, una speranza che gli pareva pazza, chimerica quando ragionava a sangue freddo, una speranza la cui presunzione non appariva come potesse accordarsi colla timidità e colla modestia della sua indole, ma che infine andava ogni dì più ingrandendo.

Gilberta gli pareva quella sera più bella del solito; non lo attirava però così potentemente solo la bellezza dei lineamenti, ma il raggio d'intelligenza che illuminava il volto di lei, la profondità del suo sguardo, e infine quel certo che indefinibile, quella simpatia che ci fa credere che un'anima sia destinata a divenire sorella della nostra, e che nessun'altra potrà mai piacerci.

Clemente si sentì quasi venir meno di gioia e di timore insieme, allorchè, terminato il pranzo, mentre i convitati rientravano nella sala, il banchiere gli disse:

— Bisognerà poi ch'io la presenti a mia figlia.

Il giovine, alzati timidamente gli occhi, incontrò gli sguardi di Gilberta, e non comprese quanta indifferenza ci fosse nell'espressione del volto di lei. Egli non sapeva come avviare la conversazione; cominciò quindi a dir qualche cosa la figlia del banchiere colla consapevolezza della superiorità che ella, donna pratica in tutto ciò che v'è di convenzionale nelle relazioni sociali, aveva su quel giovine timido e impacciato. Ma Clemente non s'accorse di tutto ciò, e vide solo in lei una benevolenza estrema, di cui si sentì gratissimo.

Per quanto il buon senso di Gilberta fosse superiore a quello di sua matrigna, anch'ella cominciò colle parole usate prima da questa:

— Si trova da molto tempo a Parigi?

Clemente la guardò stupito.

— Ci sono sempre stato.

Seguì un breve silenzio, quindi la signorina Clauveyres continuò:

— Visita ella le esposizioni artistiche? Ha veduto lo stupendo Meissonier posto in mostra?

(Continua.)

oltre 150 — perdettero 6 bandiere — le nostre truppe continuano ad inseguirli

***

Il 15 corr. s' incendiarono in quella località 5 tukul, ed il giorno 16 altri 28.

Par che causa ne siano le solite imprudenze degli indigeni, i quali accendono i loro fuochi dovunque senza la minima precauzione.

Per l'incendio del 16 avvenne la morte di un indigeno.

Pare che egli volesse approfittare della confusione cagionata dall' incendio per rubare. Del che accortisi gli altri indigeni, lo bastonarono con tanto entusiasmo da fargli passare definitivamente la voglia di contravvenire all'art. 404 del Codice Penale.

Se non erriamo, il sistema ci pare molto simile al *linciaggio*...

Le Caravelle di Cristoforo Colombo

Ecco alcuni ragguagli circa le navi, che si costruiscono per l' Esposizione di Chicago e che debbono ricordare quelle tre caravelle che servirono a Colombo per la scoperta del Nuovo Mondo.

I promotori di quell' Esposizione si preoccuparono di raccogliere tutte le memorie del grande Genovese, al quale l'America deve tutto, fuorchè il nome e a tale scopo fecero attive ricerche per poter ottenere che vi figurassero anche i *fac simili* delle storiche caravelle, la *Santa Maria*, la *Pinta* e la *Nina*, che il 3 agosto 1492 avevano salpato da Palos.

I buoni uffici all' uopo iniziati presso il Governo Spagnuolo sortirono, dopo varie difficoltà, l' effetto desiderato e una Commissione di tecnici e di archeologi si accinse a disegnare, dietro tutte le memorie che si poterono raccogliere, le gloriose caravelle, affinchè se ne avessero a ricostruire le imitazioni, quanto era possibile, verosimilmente esatte. — E su tali disegni vennero incominciati e proseguiti i lavori e pochi giorni sono la *S. Maria*, l'ammiraglia della piccolissima flotta, fu varata a Cadice fra gli entusiasmi applausi di 10,000 spettatori.

Il governo spagnuolo, cortese ma povero, si assunse la spesa della costruzione della sola *Santa Maria*; le altre due verranno pagate dagli Stati Uniti.

Si vorrebbe che le tre caravelle lasciassero Palos il 3 agosto prossimo, appunto 400 anni precisi dal giorno della partenza di Colombo da quel porto.

A New York rimarranno parecchi giorni affinchè vi possano essere vedute e di là, la *Pinta* e la *Nina* private degli alberi, saranno trasportate pel Canale Erie per essere poi raggiunte a Buffalo dalla *Santa Maria* che vi arriverà per la riviera di S. Lorenzo.

A Chicago le caravelle verranno completamente nel loro arredamento, sempre dietro le memorie dell' epoca e avranno a bordo marinai spagnuoli, pure in costume dell' epoca.

La *Santa Maria* avrà un'àncora e un cannone esattamente ricalcati su di un'àncora e su di un cannone che certamente, appartennero alla nave di Colombo, mentre consta che in occasione del suo naufragio, presso la costa di San Domingo, questi pezzi furono salvati e dopo varie vicende sottratti all' oblio come avanzi autentici del glorioso naviglio.

Di quest'àncora e di questo cannone (che è bene ricordare come fosse di quelli designati col nome di *Lombardia* si sarebbero acquistati volentieri, per la nuova *Santa Maria*, gli originali; ma i detentori ne chiesero un prezzo sì elevato, che si rinunciò al progetto di acquistarli e se davvero è deplorevole che all' Esposizione di Chicago non figurino che i *fac simili* di cimeli sì preziosi, insieme ai prodigi della civiltà moderna, si sarebbero ammirati volentieri la piccola àncora del modesto veliero e più l' umile cannone, che or sono 400 anni aveva atterrito e soggiogato gli indigeni dell'America.

Ultimata l' Esposizione le caravelle verranno tradotte a Washington, ove rimarranno illustri ricordi di Colombo e dell' Esposizione, insino a che il tempo le distrugga come distrusse gli originali.

Rénan allesso e arrosto

Paolo Cassagnac, in quattro parole, ha conciato per le feste quel ributtante tipo del rinnegato Ernesto Rénan.

« Ho letto tutto ciò che Rénan ha pubblicato.

« E adesso, come prima, provo un' invincibile ripugnanza per questo essere, senza morale, senza credenza, senza odii, senza amore, senza sesso, senza patriottismo: essere ibrido, cappone pratico, eunuco religioso, eterno *défroqué*, il quale crede solo tanto in sè stesso e si avvia verso la tomba, lasciando dietro a sè una lunga striscia di dubbio, di scetticismo, posta a distanza eguale tra il vizio e la virtù; provo una invincibile ripugnanza per questo essere che non ha fortificato nè consolato nessuno, e la cui opera di disaggregazione sarà stata particolarmente malefica sulle nostre generazioni. »

Rénan è servito!

ITALIA

Brescia — *Modo curioso di acconciarsi coi creditori* — Ierl'altro si presentò ad un negoziante di Corso Orefici, uno di Gandino a chiedere di essere soddisfatto di un credito. Pare che il negoziante gli intonasse il *quare conturbas me* con tutto il resto; ma l'altro, duro, a non voler uscire di negozio prima di essere pagato. Il negoziante dice di voler uscire per la colazione e il creditore fermo come un piuolo. Una luminosa idea brilla allora dinanzi alla mente del debitore. Esce di negozio, chiude le imposte, ne da tanto di catenaccio, e se ne va. Una folla di gente che s'era accorta dell' accaduto s'era stipata intanto intorno alla bottega, curiosa di vedere come la faccenda, andasse a finire.

Finalmente capitò un delegato di P. S. il quale informato della cosa, potè rintracciare il negoziante e mettere in libertà il prigioniero.

Cremona — *Un zoccolaio che ha viaggiato mezzo mondo* — E' morto pochi giorni fa all' ospedale di Cremona certo Giuseppe Ventura, un povero zoccolaio, il quale in questi ultimi anni compì sempre a piedi e campando giorno per giorno della sua professione, viaggi arditissimi.

Basti dire che dal 1888 in poi visitò Loreto, Assisi, Roma, Napoli, Pompei, quasi tutta la Palestina, e un anno dopo, Lione, Marsiglia, Lourdes, Parigi, S. Giacomo in Compostella nella Spagna. Ritornato in Francia e portatosi a Calais, tragittò la Manica e visitò l' Inghilterra. In seguito visitò il Belgio, l' Olanda, la Prussia Renana e la Polonia.

Il Ventura ebbe sempre ne' suoi viaggi lo scopo religioso.

Morì a 51 anni di tisi.

Genova — *Arresto di una ladra in guanti gialli* — Come l' apparenza inganna! A volte, si imbatte in persone vestite con massima eleganza verso le quali non cade alcun sospetto, anzi si direbbero l'educazione, la rettitudine in persona. E poi è tutto il contrario. E' proprio vero che l'abito non fa il monaco. Una appunto di queste persone, una donna in abito elegante, entrò ieri nel negozio del signor Giulio Prola in via Roma. Desidererei un ventaglio, alla disse facendo un cerimonioso inchino.

— Ben fortunato di servirla rispose il signor Prola, e mise sul banco una vera esposizione di ventagli uno più bello dell' altro. Ma nessuno tornava di gradimento a quella smorfiosa, che dopo aver fatto togliere dagli scaffali gran parte dei ventagli messi in mostra parti dicendo:

— Non c'è proprio nulla che appaghi il mio gusto.

Il signor Prola che già s'era insospettito, passò d'un tratto in rivista i suoi ventagli e si accorse che ne mancavano due. Uscì fuori di bottega e vide che la signora entrava nel negozio di argenteria dei Fratelli Broggi. Le tenne dietro e fermai tosi a guardare all' esterno della bottega si avvide che la signora dopo aver fatto cadere nel proprio parasole due piccoli cucchiai, uscì dal negozio ripetendo il ritornello;

— Non c'è roba di mia soddisfazione:

Lasciato il negozio Broggi, la ladra entrò in quello dell' armaiuolo Corte e chiese di vedere parecchi revolver e approfittando del momento in cui il proprietario avea girato lo sguardo verso la vetrina, ne lasciò cadere un paio nel parasole dove già erano i ventagli e i cucchiai.

Allora il signor Prola che nel frattempo avea avvertito il signor Broggi, entrò nel negozio e disse alla ladra:

— Favorisca di consegnarmi l' involto che tiene nel parasole.

— Che involto? osservò la donna.

Sicuro, l'involto contenente i ventagli che mi ha preso.

L' altra cercò negare, si confuse, ma il Prola tolto in mano l'ombrello, l' aprì e con i suoi ventagli, i cucchiai, il revolver, trovò pure altro ventaglio che la ladra aveva poco prima rubato nel negozio Pastore. Chiamate le guardie fu condotta in Questura e quindi in prigione

Dicesi sia una donna algerina, una domatrice di leoni che a tempo perso si diletta a fare il criminoso mestiere di appropriarsi della roba degli altri.

Napoli — *Monsignor Sogaro* — E' giunto a Napoli da Alessandria di Egitto, monsignor Sogaro ed alloggiava provvisoriamente, nel monastero della Palma, a Capodimonte, dove sono i piccoli africani, e dove è pure padre Bonaventura Piscopo, dei francescani, il fondatore dell' *Orfanotrofio de Cristoforis* a Massaua.

Monsignor Sogaro è venuto insieme col frate Ondermann che fu prigioniero dei Mahdi per undici anni e che, pochi mesi or sono, riuscì a scappare dal carcere con le due suore italiane Chincarini e Venturini.

Oggi monsignor Sogaro partirà per Roma, e poi tornerà in Napoli per imbarcarsi novellamente per l' Africa centrale.

Egli è continuatore dell'opera di monsignor Comboni, fondatore di tutte le missioni dell' Africa centrale con sede a Kartum.

Verona — *Due giornalisti nella gabbia dei leoni* — Ierl' altro a Verona accorse gran folla nell' *Arena* per assistere ad uno spettacolo di nuovo genere.

Due giornalisti Biasioli e Poggiani aveano promesso che sarebbero entrati in una gabbia racchiudente cinque leoni domati dal signor Veltran.

La pericolosissima prova riuscì benissimo. I due giornalisti entrarono nella gabbia, sedettero ad un tavolino, stapparono una bottiglia di *champagne* che bevettero in compagnia del domatore Veltran.

I cinque leoni stettero a guardare meravigliati tutta quella novità.

ESTERO

America — *I briganti negli Stati Uniti* — Scrivono da San Francisco della California:

« ... Non si fa che parlare in città del furto audacissimo commesso sabato sul treno di Berkeley. Sfortunatamente i ladri non furono presi ancora, *e sembra che sieno vecchi del mestiere* perchè presero bene le loro precauzioni.

Appena si impossessarono col revolver alla mano dei due sacchi contenenti doll. 16,000 circa, saltarono in un buggy che li aspettava e si allontanarono a tutta corsa.

Il buggy, che essi avevano preso in affitto da una stalla nella stessa mattina, fu trovato in via Markhet a Oakland, e nel buggy si trovarono parecchi oggetti, fra cui un abito con macchie di sangue; ciò lascierebbe credere che delle quattro rivoltelate tirate dal cassiere dell' " Judson Iron Works „ e sui ladri mentre salivano nel buggy, almeno una abbia colpito a segno.

E' evidente pure che i malfattori mutarono di abiti durante la strada, e ciò forse ne renderà difficile il riconoscimento.

Pare pure che avessero prese le loro precauzioni contro i colpi di revolver perchè abbandonarono *nel buggy due corazze grossolanamente fabbricate* con una lastra di ferro dello spessore di un quarto di pollice.

Sono pubblicati dappertutto i connotati e furono offerti mille scudi per il loro arresto e il ricupero del denaro La polizia di Pakland ha dei sospetti su due uomini che lavorano per tre mesi nella fattoria Judson e che si licenziarono, proprio sabato mattina; la polizia crede pure che vi sia un complice presso cui furono depositati i sacchi di denaro

William G. Goltmacher, macellaio di Louisville, si recò, ieri l'altro, a fare una passeggiata in vettura fuori di città e passò la giornata nella casa di campagna del suo conoscente F. Hatzfeld, nei dintorni di New Albany. Questi però, era assente e il Goltmacher, dopo averlo aspettato inutilmente fino a sera per concludere con lui un contratto già avviato si mise in via per tornare in città. In un punto della città tre uomini mascherati gli piombarono addosso e, col revolver spianati lo forzarono a consegnar loro quanto aveva indosso cioè circa dollari 5500 che egli aveva portato seco per l'acquisto che credeva di fare dallo Hatzfeld.

Germania — *Il riposo festivo Obbligatorio in Germania* — Tra le leggi sociali volute da Guglielmo II in Germania pel miglioramento delle relazioni tra gli operai e i proprietari, vi era *pur quella sovra ogni altra ragionevole e provvida* dell' obbligatorietà del riposo festivo. Questa legge, che è un nuovo omaggio ai comandamenti della Chiesa cattolica, è andata in vigore il 1o luglio corrente. — La nuova legge consacra il diritto dei lavoratori *con questa formola*: « I conduttori o capi di industrie non possono obbligare gli operai a lavorare nei giorni di domenica o di festa. » I giornali tedeschi, fra cui il *Berliner Tageblatt*, salutano la nuova legge con parole di soddisfazione.

Inghilterra — *Bell' esempio d'un Sindaco inglese* — Alcune domeniche fa la città di Southampton contemplò con entusiasmo uno spettacolo che l' Inghilterra non aveva più visto da oltre trecento anni, cioè da dopo la Riforma.

Il sindaco di questa città, seguito da tutto il consiglio municipale, si recò ufficialmente alla Chiesa Cattolica per assistervi alla messa solenne. La popolazione aveva manifestato la sua approvazione a questo passo importante col pavesar le case, col fare sventolare sopra le strade orifiamme e bandiere di vari colori. Si notavano molte bandiere francesi.

Un sindaco in Inghilterra, per la sua posizione *sociale e pei poteri onde dispone*, conta assai più de' sindaci italiani. Quando siede o compare in pubblico, ha indosso una veste scarlatta ornata d' ermellino; porta la catena d' oro del suo ufficio, cui è sospeso il medaglione con impresse le armi della città.

La civica processione uscì dal *Town Hall* (*palazzo municipale*), preceduta dalla musica militare e scortata da truppe e da poliziotti.

Alle 11, alla porta della Chiesa, il clero ricevette il sindaco. *Il curato presentò al primo magistrato* una bibbia cattolica, riccamente rilegata; ed a ciascuno de' consiglieri, un libro di preghiere parimente rilegato con lusso.

Dopo il vangelo, il curato salì sul pulpito per ringraziare il sindaco e i consiglieri. Disse che quel giorno non sarebbe mai dimenticato, e che le autorità locali di Southampton davano un grand' esempio che faceva rivivere costumi, abbandonati da tre secoli e che parevano morti per sempre.

Dopo la messa seguita dalla benedizione del Santissimo, la processione si riordinò e il sindaco rientrò nel *Town Hall*, acclamato dai protestanti e dai cattolici.

Ed ora si noti una cosa: quel sindaco non è cattolico: nè un solo cattolico novera quel consiglio municipale. Perchè adunque questa inaudita dimostrazione? Semplicemente perchè le autorità di Southampton vollero esprimere in pubblica maniera *il gran pregio in che avevano i servigi resi dal* clero cattolico, e dare al tempo stesso, alla popolazione cattolica, che si compone sopra tutto della classe operaia, un segno di sincera estimazione. Or chi paragonasse il modo di procedere dei Sindaco di Southampton col procedere di non pochi sindaci del nostro abbastanza grande stivale, a che cosa approderebbe il nostro confronto?... Risponda chi vuole; noi ci teniamo paghi alla domanda.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 7 LUGLIO 1892 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	ore 12 mer.	ore 3 pom.	ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	8 LUGLIO ore 7 ant.	Min. nella all'aperto
Termometro	24.	26.8	20.	27.8	15.5	20.1	19.	14.5
Baromet.	755	54	755	—	—	—	7545	
Direzione corr. sup.								

Note: — Tempo sereno

Bollettino astronomico

8 LUGLIO 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 16	leva ore	7.4
Tramonta » »	7 48	tramonta	9.11 m.
Passa al meridiano	12 1 42	età giorni	13 9
Fenomeni importanti	-	Fase	●

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine +22.25.46.

Offerta per la Messa Giubilare del S. Padre

Somma antecedente L. 405 61

pervenuta alla Curia Arciv. di Udine raccomandata da S. Ecc. Ill.ma e R.ma Mons. Arcivescovo nella Pastorale della p. p. Quaresima.

Parrocchia di Zuino L. 4 50 — id. di Nimis L. 40 — id. di Gemona L. 21.12 — id. di S. Giorgio d' Udine L. 14 — id. di Tolmezzo L. 18.25 — id. di Marano L. 7.94 — id. di Gorizizza L. 7 — id. di Dignano L. 12 — Curazia di Avasinis L. 5 — Pozzecco (fil. di Bertiolo) L. 6 — Sac. D. Antonio Della Vedova L. 25.

Totale L. 566.92.

Un nostro sbaglio

Ieri sotto il titolo *Amenità* riferimmo che una schiera di cittadini elettori si accordò per la scelta di 9 candidati. Ma è erroneo; i candidati proposti sono 11.

Ciò vuol dire che la *grande schiera* ha provveduto anche per i candidati della minoranza. E questo si dice « agire... di tutta lena. »

Svegliarino II.o

Il *Friuli*, per il popolo *data opportunitate*, ha ieri un secondo svegliarino per le prossime elezioni amministrative ed accenna alla lista degli undici candidati appiccicata ieri sui muri. Esso però è innocente, non ne conosce l'origine, appena sa che il primo degli undici è Barducco Luigi.

Raccomanda l' unione di tutti i liberali *contro i terribili clericali*.

Le congrue dei Parroci

Ecco gli articoli di legge con cui si aumentano le congrue dei Parroci:

« Art. 1. Con effetto dal primo luglio 1891 il Fondo per il culto corrisponderà al Tesoro dello Stato l' annuale contributo di 2,500,000 lire in acconto dei diritti spettanti allo Stato sul patrimonio delle Corporazioni religiose soppresse.

« Art. 2. Allo stesso titolo il Fondo per il culto verserà L. 500,000 annuali risultanti dalle economie introdotte negli Stati di previsione per l' esercizio corrente 1891-92 con la proposta di assestamento.

« Art. 3. A datare dal primo luglio 1895 il supplemento di congrua che si concede ai parroci del Regno verrà elevato alla cifra di L. 800, dedotti i pesi patrimoniali. Non appena vi saranno i mezzi disponibili, la congrua dei parroci sarà portata a L. 900, e quindi al *massimo definitivo* di *L. 1000* al netto.

« Art. 4. Con la legge di assestamento del bilancio del 1892-93 del Fondo per il culto, in esecuzione dell' articolo 2 della legge 14 settembre 1887, n. 4727, sarà stanziato il fondo sufficiente per liberare i Comuni del Regno di quanto pagano in surrogazione delle abolite decime e nei limiti della stessa legge ».

I parroci poveri e il Fisco

L' avv. Calchi-Novati nella *Lega Lombarda* di Milano, denuncia un nuovo mezzo trovato dal Fisco, per martoriare i poveri contribuenti ed in ispecie quei parroci, che per essere il loro beneficio tanto misero da aver bisogno di un supplemento di congrua, dovrebbero essere un po' più umanamente trattati dalla Intendenza di Finanza. Sapete che cosa ha fatto il Fisco? Tutto ad un tratto, quasi fosse la cosa più naturale del mondo, ha imposto la sua brava tassa del 4,80 per cento a titolo di *tassa di mano morta*, appunto sulla somma, rappresentata dal supplemento di congrua, corrisposto dal *Fondo pel Culto*.

Dopo aver citato le ragioni che militano in favore dei parroci, l' avv. Calchi-Novati *soggiunge*:

« Ma intanto — giacchè nessuno dei colpiti dalle mazzate del Fisco si è mosso — i poveri Parroci stridono e pagano, mettendo così un precedente che non dovrebbe la-

sciarsi porre senza un tentativo di annullamento.

« Al sacerdote Don Pietro Marelli — uno dei colpiti — venne il pensiero di *fare una coalizione, una associazione* sul modello di quella fatta ultimamente dal Rev. coadiutori di Milano, i quali con una piccola quota data da ciascuno, seppero sostenere e vincere una causa importante contro l' Intendenza di Finanza.

« Si fa quindi un caldo appello a tutti i parroci i quali ebbero un supplemento di congrua e se lo videro colpito da tassa di mano morta, perchè diano la loro adesione a una prima riunione da tenersi in Milano quanto prima, onde decidere sul da farsi a tutela dei diritti di tanti sacerdoti conculcati da una arbitraria interpretazione di legge che trova per sè molto comoda il R. Fisco. »

Municipio di Udine

Avviso d' asta ad unico incanto

Alle ore 10 antimeridiane del giorno di sabato 23 luglio 1892 in questo ufficio municipale, presiedendo il Sindaco, o suo delegato, si farà l' incanto per l' Appalto della fornitura di quintali 1275 di legna forte di fuoco per il riscaldamento degli Uffici, Stabilimenti e Scuole Comunali, fissando il dato regolatore dell' asta nel prezzo unitario di L. 2,55 al quintale.

L' asta seguirà mediante, offerte segrete da presentarsi all' asta o da farsi pervenire in plego sigillato all' Autorità che presiede all' asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell' Asta (Art. 87 lett. A del Regolamento vigente di Contabilità generale dello Stato).

Nelle offerte, estese su carta da da bollo di L. 1,20, sarà indicato il *prezzo* per il quale l' aspirante intende di assumere l' appalto.

Per essere ammessi all' asta dovranno gli aspiranti:

depositare conseguando alla Stazione Appaltante insieme all' offerta ed a garanzia di questo lire 800, anche in Rendita pubblica dello Stato, e lire 80, in valuta legale quale scorta per le spese e tasse inerenti all' asta e al contratto che sono tutte a carico dell' aggiudicatario:

L' appalto sarà aggiudicato definitivamente seduta stante, al miglior: offerente, ed anche se ne fosse uno solo, perchè siasi migliorato o almeno raggiunto il prezzo indicato di sopra.

L' aggiudicatario si intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tutto ciò che è stabilito nel Capitolo d' Appalto, visibile in questo ufficio Municipale (Sez. IV); dovrà designare il proprio domicilio in Udine, e firmare il contratto entro giorni 5 decorribili da quello dell' asta, prestando la cauzione stabilita.

⁂

AVVISO

Approvato dalla Commissione Provinciale la lista elettorale Politica di questo Comune, si avverte che la medesima rimarrà esposta a libera ispezione fino al giorno 31 luglio corr. e ciò in osservanza a quanto dispone l' art. 35 del R. Decreto 24 settembre 1882 N. 999 (serie 3.)

Dal Municipio di Udine, 6 luglio 1892.

Il Sindaco

ELIO MORPURGO

Pei professori delle scuole classiche

Un decreto reale stabilisce che il terzo delle tasse pagate per esami di ammissione e di licenza dai candidati dei Licei e dei Ginnasi, sia devoluto alla Commissione esaminatrice dei titoli. L' importo sarà diviso in parti eguali fra il presidente e i membri della medesima.

Arresti

In Brugnera venne arrestato De Martini Domenico e denunziato L. D. per aver con violenza costretta a congiunzione carnale certa Olivo Maria nubile del luogo e quindi depredata di L. 2.50.

— In Codroipo vennero denunziati C. G. B., Q. D., G. E., T. V. e T. S. imputati di *furto di vimini per* un valore di L. 50 in danno dell' Amministrazione Comunale.

— In Maniago venne arrestata Brusato Caterina per ferite guaribili oltre i 10 giorni causate in rissa in danno di Luisa Marina.

Sotto il tram

Ieri alle ore 12.20 *merid.* in Chiavris mentre passava il tram proveniente da S. Daniele, certo Giacomini G. B. d'anni 52 usciva dal negozio di pizzicheria di Salvadori Vittorio, e non avendo, perchè affatto sordo, uditi i soliti segnali d'avviso, sebbene appositamente prolungati, veniva investito alla spalla sinistra e gettato stramazzoni sul marciapiedi. Riportò varie contusioni e venne accompagnato con vettura all'ospedale.

Incendio

In Caneva di Sacile, per cause tuttora ignote si sviluppò un incendio nel fienile di Zanetti Giorgio che distrusse foraggio e masserizie causando un danno di L. 3000.

BIBLIOGRAFIA

Excerpta ex Rituali Romano. — « Ordo baptismi parvulorum et ordo supplendi omissa super infantem baptizatum. — Ritus celebrandi Sacramentum matrimonii et benedictio mulieris post partum. - Ordo ministrandi Sacramentum Eucharistiae infirmis. » Tre fascicoletti in-16° elegantemente stampati in rosso e nero, grosso carattere. Questi tre estratti del Rituale Romano sono di una comodità ed utilità incontestabile per tutte le parrocchie, e con questi, oltre alla grande comodità, si evita il continuo sciupamento dei Rituali. — Prezzo: centesimi 30 per una copia dei tre fascicoli e L. 1.50 per sei copie; legati con copertina inglese in tre fascicoli cent. 50 per una copia e lire 2,50 per sei copie; franco di posta contro cartoline-vaglia dirette alla libreria Lorenzo Romano, (via Carlo Alberto, n. 19, piano 1), Torino.

In Udine, si vende alla Libreria Patronato, via della Posta, n. 16.

Diario Sacro

Sabato 2 luglio — ss. Acazio e comp. mm.

ULTIME NOTIZIE

I fatti del Brasile

La legazione del Brasile presso il Quirinale comunica il seguente dispaccio ricevuto per la via di Londra, da Serzedello che ha testè lasciato il portafoglio degli esteri al Brasile per prendere quello dell'agricoltura:

« *Rio Janeiro 5 — I conflitti cogli italiani* nello Stato non sono così gravi come credevasi, non ostante alcuni eccessi *commessi da ambe le parti.*

La calma è ristabilita in seguito ad energici *provvedimenti presi dal governo federale* e delle autorità di San Paulo, onde evitare che si riproducano simili disordini. Il governo, le autorità locali e tutta la popolazione nazionale hanno grande stima per la colonia italiana, che è considerata nel Brasile come elemento di lavoro e di prosperità per la nostra patria.

La maggioranza della colonia italiana onesta e laboriosa condanna gli eccessi commessi dai compatriotti, proprio quando il ministro italiano, che è molto amato e rispettato a Rio Janeiro, stava trattando la questione nei termini richiesti dalle relazioni di buona amicizia che sono sempre felicemente esistenti fra le due nazioni.

Firmato — *Zerzedello Correa.* »

I viaggi del Re e della Regina

Il Re è partito ieri da *Roma* per Monza.

Lo accompagnavano il comm. Ratazzi, il medico Saglione e gli aiutanti di servizio.

Il Re si recò a Monza per salutare la Regina che partirà per Gressoney, come ieri vi telegrafai.

E' *probabile che il Re nello stesso giorno* si rechi alle caccie di Valsavaranche. Intanto il giorno 10 sarà a Genova per l' inaugurazione *della Esposizione* Colombiana. Sua Maestà tornerà a Roma il primo giorno di novembre.

Il duca d'Aosta a Londra

Il duca d'Aosta e l'ambasciatore italiano conte Tornielli assisteranno *il* 18 corr. al banchetto annuale della Camera di commercio italiana in Londra che si terrà all'albergo Metropol.

— Il duca d'Aosta è stato invitato dal principe di Galles a recarsi domani al castello di Sandringham per visitare la dimora del principe ed assistere alla vendita di cavalli reali.

Il duca ritornerà sabato. Si recherà lunedì a Farnborough, invitato a colazione dall'ex imperatrice dei *francesi.*

Misure contro il cholera

Le condizioni sanitarie del regno sono ottime, ma però sono state prese delle pronte misure precauzionali nella eventualità fatale che il cholera proseguisse la via lungo il Danubio.

Un'ordinanza odierna decreta la visita medica e la disinfezione degli effetti d'uso personale domestico, sudici, per tutte le navi *provenienti dai porti del Mar Nero.*

In Vaticano

Revertera, ambasciatore d' Austria presso il Vaticano è partito in congedo.

La malattia di Crispi

Crispi è a Napoli ammalato da cateratta. Una volta giunta a maturazione questa ed estratta i *medici* sperano in una completa guarigione.

La guerra civile nella repubblica di Venezuela

Il console generale di Venezuela, residente a *Roma*, comunicò d'urgenza all'Agenzia Stefani il seguente dispaccio del presidente della repubblica di Venezuela. I generali *Mindoza* e Monagas distrussero ad Ocumitos le forze del generale Crespo che fuggite precipitosamente, e attivamente inseguito.

Grimaldi ministro del tesoro

Il Re con decreto di ieri ha *nominato* il deputato Bernardino Grimaldi ministro del tesoro coll' interim delle finanze in sostituzione di Ellena.

Ellena migliora

Il ministro Ellena migliora: i medici acconsentirono che egli parta nella ventura settimana per Torre del Greco

TELEGRAMMI

Marsiglia 7 — La corrazza Hoche investì, ed affondò lo *steamer Canrobert* della Società transatlantica. Vi sono cinque annegati.

Pietroburgo 7 Vi fu una sommossa di operai ad Astrakan, che vollero lasciare i lavori per paura del colera sebbene avessero ricevute delle anticipazioni. Essi si rifiutarono di scontare la quarantena. Le truppe intervennero e vi fu una collisione sanguinosa.

Pietroburgo 7 — In seguito ai disordini degli operai fu proclamato ad Astrakan il piccolo stato d' assedio.

Notizie di Borsa

8 Luglio 1892

Rendita it. god. 1 genn. 1892	da L.	93.15	a L.	93.45
id. id. 1 lugl. 1892	»	91.18	a »	91.28
id. austr. incarta	da F.	95.40	a F.	95.65
id. » in arg.	»	95.20	a	95.45
Fiorini effettivi	da L.	217.25	»	217.50
Bancanote austriache	»	217.25	»	217.50
Marchi germanici	»	127.—	»	127.25
Marenghi	»	20.62	»	20.64

Antonio Vittori gerente responsabile

Il nuovissimo ricordo della B. V. delle Grazie

La Libreria Patronato Via della Posta N. 16 Udine, si è resa *editrice* di un bellissimo ricordo, di cui è esclusiva proprietaria, della B. V. delle Grazie. Esso consiste in una finissima incisione eseguita da uno dei più rinomati stabilimenti della Germania; in alto vi campeggia la sacra effigie; un po' più in basso stanno due angeli in atto di adorazione; viene quindi il santuario con la gradinata ed i fabbricati adiacenti, formando un insieme grazioso ed armonico; a tergo poi havvi analoga orazione alla Vergine.

L' immagine a pizzo, che misura centimetri 11 × 7, vendesi ai prezzi seguenti:

Alla dozzina	L. 1.20
Al cento	» 9.00

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALUTE??

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

MILANO

Liquore Stomatico Ricostituente

di FELICE BISLERI Milano

Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulle bottiglie, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticcieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso.

Si vende esclusivamente in NAPOLI, *Calata S. Marco N. 4*, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa *ERNESTO PAGLIANO* in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessatti.

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite**

Le **Pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutado.

Dott Prof. **Giuseppe Bandiera**
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

In UDINE presso il farmacista **Girolami.**

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA
DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonchè fistole, ulceri, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, patereccì, sciatiche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e flussioni ai piedi.

Prezzo L. **1.25** la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Acconsentita la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in *Attimis* presso LUIGI DAL NEGRO farmacista.

In *Udine* città vendesi presso la farmacia BIASIOLI.

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — *Via della Posta, 16* — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria, libri di devozione, oleografie immagini, corone, medaglie ecc.

CONSERVAZIONE SVILUPPO DEI CAPELLI DELLA BARBA DELLA LORO BELLEZZA

La chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacons da L. 2, 1.50 ed in bottiglia da un litro circa L. 8.50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Sigg.: MASON ENRICO Chincagliere — PETROZZI FRAT. profumieri — FABRIS ANGELO farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinali. In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista. — in PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO.

Deposito generale da A. Migone e C. via Torino 12. Milano

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte s|m, Trieste Nizza, Torino, Brescia e Accademia di Parigi

L'acqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di **Pejo** oltre essere priva di **gesso**, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. E' la preferita delle acque da tavola e l'unica indicata per la cura a domicilio. Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emoragie, clorosi ecc.

Rivolgersi alla **direzione della Fonte in Brescia**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati. — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impresso. **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.**

La Direzione C. BORGHETTI

422

immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60, il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

LIBRI DI DEVOZIONE
al
massimo buon prezzo

Giardino di devozione. — Manuale per ben disporsi ai S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa, col vespero della domenica e tutte le preghiere per buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta granulata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, **la copia Cent. 15.**

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, **la copia cent. 18.**

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche e Via Crucis con le 14 vignette a pag. intiera. Vol. di pag. 216, legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, **la copia Cent. 17.**

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni oro sul dorso, **la copia Cent. 23.**

Id. legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso e impressione a secco, **la copia Cent. 25.**

Riceverà una copia per campione di tutti i suddetti libri, edizioni Patronato, franchi di porto chi manda una cartolina vaglia **di L. 1.52,** *alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.*

REGALO

Chi acquista alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine, tanta merce in una sol volta per un importo di L. 5, riceverà in regalo un portafoglio in seta inglese con impressovi il calendario per il **1892.**

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

Polvere Enantica

composta con acini di uva per preparare un buon vino di famiglia economico e garantito igienico. — Dose per **50** litri **L. 2.20** per **100** litri **L. 4,** con relativa istruzione.

WEIN-PULVER

preparazione speciale con la quale si ottiene un eccellente vino bianco moscato, economico e spumante. — Dose per **50** litri **L. 1.70** per **100** litri **L. 3.**

Dirigere le domande all'**Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano» via della Posta 16, Udine.**

Coll'aumento di cent. **60** si spedisce per pacco postale

GIUOCHI

Giuoco degli scacchi, della dama, del domino, della tria, finamente lavorati e racchiusi in elegante cassettino con scacchiera, L. 5.25

Idem più grande L. 6.65.

Altri giuochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi.

Giuoco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 90 numeri racchiusi in scatola L. 0.60.

Rivolgersi alla *Libreria Patronato*, via della Posta 16 Udine.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. **80**

Per acquisti rivolgersi all' *Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano»* via della Posta 16, Udine.

PARALUMI

Alla LIBRERIA PATRONATO, *via della Posta 16, Udine, trovasi un grandioso assortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.*

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria *Patronato*, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali

Tipografia Patronato — Udine